CAMERINO OK DALLA CONFERENZA DEI RETTORI

La Carta dei ricercatori ora è realtà

LA CARTA europea dei ricercatori e del codice di condotta per la loro assunzione è stata firmata dai rappresentanti delle università italiane, riunite ieri mattina dalla conferenza dei rettori all'Università di Camerino. La Carta europea dei ricercatori – approvata dalla commissione europea nel marzo 2005 e adottata dagli atenei italiani a Camerino il 7 luglio dello stesso anno – specifica il ruolo, le responsabilità e anche i diritti dei ricercatori e di chi li assume o finanzia, garantendo che il rapporto lavorativo favorisca esiti positivi riguardo alla produzione, al trasferimento, alla condivisione e alla diffusione delle conoscenze e dello sviluppo tecnologico. In prima fila c'era il rettore di Unicam Flavio Corradini, che ha ringraziato i colleghi e ha aperto il convegno, ricordando i principi contenuti nella carta. Ad una delle sue prime uscite dopo le elezioni ha salutato l'iniziativa il nuovo assessore regionale all'istruzione, all'università e al lavoro Loretta Bravi. È intervenuto infine, prima dei relatori, il presidente della Crui Stefano Paleari, rettore dell'Università di Bergamo, che ha auspicato il «ritorno dei giovani nel mondo universitario italiano, in una progettualità intensa e rinnovata che sappia ottenere i risultati sperati». Un'istituzione come l'università è credibile, ha aggiunto Paleari, quando «il dire è per il fare». Moedas, commissario Ue per la ricerca, ha inviato il suo saluto con un videomessaggio da Bruxelles.

Eleonora Conforti